

COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 9 agosto 2017

N. 298

OGGETTO: Approvazione del regolamento comunale per la mensa scolastica.

L'anno duemiladiciassette, il giorno nove del mese di agosto in Chieti, alle ore 8.30, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria di 2^ convocazione ed in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 22 consiglieri e assenti 11.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Argenio Ottavio	X	
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego		X
5) D'Arcangelo Manuela	X	
6) De Lio Mario	X	
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo		X
9) Di Iorio Alessio	X	
10) Di Paolo Bruno Mario		X
11) Di Paolo Marco	X	
12) Di Pasquale Franco	X	
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania		X
15) Febo Luigi		X
16) Ferrara Pietro Diego	X	

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa		X
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro	X	
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomonaco Maura	X	
23) Raimondi Enrico		X
24) Rapposelli Nicola	X	
25) Ricciardi Clara		X
26) Rispoli Stefano	X	
27) Russo Marco	X	
28) Sablone Renata		X
29) Tacconelli Donato		X
30) Troiano Mario		X
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara	X	
33) Di Primio Umberto - Sindaco	X	

Presiede il dott. Liberato ACETO.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
GIAMPIETRO	Giuseppe	Vice Sindaco	X	
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore		X
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore	X	
DI BIASE	Carla	Assessore		X
DI FELICE	Raffaele	Assessore	X	
LUISE	Valentina	Assessore		X
SALUTE	Maria Rita	Assessore	X	
VIOLA	Antonio	Assessore	X	

Seduta del 9 agosto 2017

Delibera n. 298

OGGETTO: Approvazione del regolamento comunale per la mensa scolastica.

IL PRESIDENTE dott. Liberato ACETO pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

La parola all'Assessore Giampietro, prego.

ASS. GIAMPIETRO:

Grazie signor Presidente. Il provvedimento in questione ritengo sia molto importante perché tratta un argomento di assoluta rilevanza, molto sentito e cioè la mensa scolastica.

Un lavoro iniziato tanto tempo fa e che ha visto il coinvolgimento dei dirigenti scolastici di tutto il mondo della scuola, di coloro che volontariamente hanno voluto dare il proprio contributo e quindi delle Commissioni consiliari competenti.

Un percorso lungo, molto impegnativo proprio per la delicatezza della tematica che oggi devo dire con soddisfazione vede la luce in Consiglio Comunale.

Tale Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio mensa scolastica nelle scuole statali dell'infanzia e della primaria del territorio comunale dove il servizio è istituito ed è funzionante.

Al tempo stesso disciplina i rapporti degli organi istituzionali con la dirigenza scolastica, l'utenza, il gestore del servizio, l'Azienda Sanitaria Locale.

Consta di 4 apparati ognuno dei quali è composto da vari articoli, ve li risparmio non ve li menziono.

Ogni singolo articolo ha avuto uno studio approfondito, si è cercato di contemplare gli aspetti generali e quelli specifici con l'intento di raggiungere i giusti equilibri.

Essendo stato il lavoro impostato e rappresentato in maniera molto schematica, avendo avuto le Commissioni Consiliari competenti tempi e modi per approfondire il tutto, desidero non soffermarmi analiticamente nell'esposizione, ma una cosa in particolare tengo ad evidenziare, oltre alla Commissione Mensa cosa molto importante l'istituzione delle sub Commissioni e qui devo ringraziare pubblicamente il Consigliere Marco Di Paolo perché è stato proprio lui con le sue ricerche, con il suo interesse verso questo argomento, con il suo prezioso lavoro a propormi l'idea che ho trovato da subito interessantissima e da realizzare.

In ogni plesso sede di refezione scolastica sarà istituita una sub Commissione composta da un docente designato dal Dirigente di riferimento e da due genitori eletti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola scuola in cui si eroga il servizio mensa, avrà la funzione di creare un collegamento diretto e costante tra l'utenza intesa come le famiglie degli alunni, la Commissione Mensa e l'ufficio della Pubblica Istruzione del Comune.

Ovviamente potrei continuare a parlare di questo provvedimento per molto tempo ancora, ma poiché ritengo di aver esplicitato in linee generali i punti salienti posso fermarmi qui.

Segue n. 298

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno voluto dare il proprio contributo alla realizzazione di questo lavoro, i dirigenti scolastici, la IV Commissione e la VI Commissione Consiliare.

Permettetemi però due ringraziamenti particolari, un ringraziamento sentito e particolare per la disponibilità, l'atteggiamento collaborativo, propositivo e costruttivo dei Consiglieri Ottavio Argenio e Manuela D'Arcangelo sempre presenti e attivi.

Permettetemi un ringraziamento sentito, particolare e speciale al Consigliere Marco Di Paolo che insieme a me ha voluto fortissimamente che si raggiungesse questo obiettivo, per la sua presenza, la sua costanza, la sua tenacia, le sue ricerche ed il suo prezioso lavoro, grazie di cuore Marco.

Da ultimo, considerato quanto esposto, considerata l'importanza del provvedimento e visto anche il voto favorevole all'unanimità delle Commissioni consiliari competenti chiedo all'assise civica intera un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Assessore Giampietro. Apro la discussione, chiede la parola il Consigliere Argenio.

ARGENIO:

...non soltanto per il ringraziamento che ci ha voluto rivolgere anche per aver illustrato questa proposta di Delibera che è stata effettivamente scritta a più mani, o meglio il Regolamento è stato scritto a più mani e grazie anche ovviamente al collega Consigliere Marco Di Paolo che è stato in un certo senso il motore e che ha reso possibile, attraverso la sua disponibilità, la redazione di questo Regolamento.

Il percorso non è stato travagliato ma è stato abbastanza laborioso perché si è inserito in un contesto nel quale io e la collega avevamo presentato una proposta di Delibera con allegato il Regolamento, l'abbiamo portato a conoscenza dell'Assessore e l'Assessore ci aveva detto che insieme al Consigliere Di Paolo avevano già iniziato da diverso tempo un lavoro che avrebbe dovuto condurre all'approvazione di un Regolamento che disciplinasse il servizio di mensa scolastica all'interno delle scuole cittadine.

Abbiamo ritenuto di dover dare e poter dare il nostro contributo visto che avevamo già scritto un Regolamento che doveva essere integrato, doveva essere armonizzato con il lavoro già fatto in precedenza con il Consigliere Marco Di Paolo e dallo stesso Assessore.

Riteniamo di aver fatto un lavoro che sicuramente sarà migliorabile e perfettibile in base a quelle che saranno le esigenze che di volta in volta verranno rappresentate dai genitori degli alunni che comporranno, insieme agli insegnanti, la Commissione mensa; sicuramente non possiamo considerarlo un lavoro definitivo ma nell'ottica di dare spazio e voce alla partecipazione diretta dei genitori, delle famiglie dei ragazzi e dei bambini che usufruiscono di questo servizio, raccogliere di volta in volta quelle che sono le osservazioni per far sì che il servizio sia migliorato, laddove possibile migliorare anche il Regolamento

Segue n. 298

per quanto abbiamo cercato di essere generici e di ricomprendere tutte le possibili casistiche facendo, appunto, un lavoro che potrà sicuramente essere migliorabile nel corso degli anni.

Questo è ovviamente un lavoro che si inserisce all'interno di quella che è una delle nostre direttive, cioè consentire la partecipazione da parte dei cittadini alla vita pubblica della città, quindi abbiamo constatato semplicemente che di anno in anno ogni qualvolta partiva il servizio di refezione scolastica c'erano sempre delle criticità che venivano portate all'attenzione degli uffici e da parte di organismi spontanei, formati dai genitori degli alunni ma che non avevano un riconoscimento ufficiale o istituzionale.

Quindi abbiamo pensato di raccogliere queste rappresentanze all'interno di una Commissione mensa che poi si articola in varie sub Commissioni che lavorano su ogni singolo plesso scolastico per far sì che ci sia anche una maggiore facilità di riscontro della qualità del servizio in ogni singolo istituto scolastico all'interno del quale il servizio viene reso.

Una cosa che c'eravamo ripromessi di fare e che non abbiamo ancora potuto fare per le difficoltà oggettive che si sono manifestate durante i lavori era quella di dare anche uno strumento di valutazione ex-post e complessivo, una sorta di customer satisfaction da parte delle famiglie dei bambini che usufruiscono del servizio.

Questo crediamo che si possa fare al termine almeno del primo anno di istituzione della Commissione mensa, al fine di raccogliere quelli che sono i suggerimenti che verranno ritenuti accoglibili per poter migliorare sempre di più il servizio di refezione scolastica.

Quindi ovviamente anche grazie al lavoro che è stato fatto di larghissima condivisione all'interno delle Commissioni, sono stati recepiti anche degli indirizzi dati dai colleghi, soprattutto dal collega Alessandro Marzoli se non ricordo male, abbiamo creato questo Regolamento che è stato poi - come ha detto giustamente l'Assessore - votato all'unanimità all'interno delle Commissioni consiliari competenti.

Quindi anche io mi unisco all'Assessore chiedendo ovviamente il voto unanime e favorevole all'accoglimento di questa proposta di delibera e di questo Regolamento pensando che possa essere soltanto il primo passo attraverso il quale raggiungere poi ad un miglioramento sempre maggiore del servizio di refezione scolastica, che manifesta anche l'interesse dell'ente nei confronti delle generazioni future dei piccoli frequentatori delle nostre scuole cittadine.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Argenio. La parola al Consigliere Marzoli del PD, prego.

MARZOLI:

Grazie Presidente. Non per rovinare il clima di festa e sicuramente non mi preoccupa l'asse 5S - Giuseppe Giampietro, però rompo un attimo il clima d'amore che si è creato negli ultimi 10 minuti solo per ricordare come siamo arrivati alla votazione anche di un

Segue n. 298

provvedimento importante, fatto bene e che anticipo subito noi voteremo e che abbiamo votato in Commissione.

Si è arrivati con un percorso di un ultimo anno che è stato molto travagliato sulle mense scolastiche e vi chiedo, se avete tempo e voglia, di mettere su Google “Chieti mense scolastiche dell’ultimo anno” esce “caro mense, avvio allo sciopero del panino, caos servizio mense scolastiche a Chieti, caos prezzo più alto, 20 mamme fanno ricorso al TAR”, questo non vuole essere per forza una critica Assessore, ma sicuramente qualcosa non ha funzionato nell’ultimo anno sul servizio mense scolastiche è evidente tant’è che avete fatto un passo indietro per esempio sulle tariffe siete tornati indietro quando è stato fatto ricorso al TAR.

Allora quello che voglio evidenziare è che a volte l’Opposizione fa il proprio lavoro, che non significa solamente lavorare in Commissione ed è verissimo che a partire dai colleghi Emanuela, Ottavio, Marco ovviamente per la Maggioranza ma tutti e lo dico perché il Presidente Costa è un po’ naif però è bravo nel portare avanti il suo lavoro da Presidente della VI Commissione Regolamento.

Credo che sia stato anche merito dell’Opposizione e dell’attenzione che è stata alzata sulle criticità che c’erano perché all’inizio c’era stato quasi un respingimento anche di quelle critiche dei genitori che volevano un menù più completo, che volevano un maggior coinvolgimento nell’essere ascoltati.

Oggi anche non solo con i 5S anche con il PD direi a completare l’ottimo articolo di oggi de Il Messaggero, anche con l’aiuto del PD è stata aggiunta per esempio la possibilità di audire in Commissione mense l’osservatorio mense, i genitori che avevano espresso delle criticità e quindi una maggiore partecipazione significa anche oggi un risultato del lavoro che abbiamo fatto come Opposizione quando ci sono state delle mancanze sul servizio mense scolastiche a Chieti ed oggi, speriamo per il futuro, che non ci siano più. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Marzoli. Ci sono interventi? Sì, si erano prenotati il Consigliere De Lio e poi il Consigliere Marco Di Paolo.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io ritengo che invece dobbiamo fare un salto di qualità perché quando parliamo di condividere mi sembra che i risultati poi si vedono perché nelle Commissioni abbiamo ascoltato tutti quali potevano essere le esigenze dei cittadini, delle mamme, dei figli ecc. e proprio su questa base abbiamo costruito insieme quello che poteva essere un indirizzo dell’Amministrazione migliorandone i contenuti.

Certamente questo tipo di incontro di intenti può dare un significato anche per il prossimo futuro, per cui io credo che sotto questo aspetto può essere una pietra miliare questo Regolamento perché l’Assessore ha ascoltato quelle che potevano essere le esigenze generali dimostrate da tutti, ha assemblato quelle che potevano essere le proposte dei

segue n. 298

Consiglieri di Maggioranza in primis Di Marco e dei Consiglieri di Minoranza, abbiamo lavorato per cercare di mettere gli articoli così come dovevano essere e questo è il risultato perché questo è quello che poi conta il risultato, cercando anche di sapere che da oggi in poi ci sarà anche la possibilità di migliorarlo laddove è migliorabile, ascoltando quelle che sono poi le eventuali criticità che si potranno verificare e le eventuali cose buone già fatte migliorandole ancor di più.

Per cui io ritengo che la Delibera così com'è è votabile all'unanimità per dare un segnale alla città e ai cittadini che insieme la politica destra, sinistra e centro può fare molto.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere De Lio. La parola al Consigliere Marco Di Paolo, prego.

DI PAOLO Marco:

Grazie Presidente. Mi unisco chiaramente ai ringraziamenti e poi devo ringraziare tutti quelli che mi hanno ringraziato è ciò che è accaduto.

Volevo razionalizzare un po' il mio intervento perché non è un sentimento d'amore nei confronti di politici, nei confronti di altre unità politiche, ma è nella razionalità del lavoro che è stato svolto.

Volevo solo ricordare a me stesso e così facendo ne dò notizia anche a voi che i lavori che sono stati fatti in Commissione è stata semplicemente la minima parte di quello che è stato fatto a monte, perché i signori Consiglieri Comunali Argenio e D'Arcangelo ci siamo incontrati più di una volta extra Commissione per cercare di amalgamare quali erano le nostre idee, sempre con la presenza dell'Assessore che con forza e tenacia ha cercato di coniugare un po' tutto, quelle che erano le mie idee, quelle che erano le idee dei Consiglieri D'Arcangelo e Argenio ma soprattutto avere una condivisione ancora più allargata perché abbiamo coinvolto anche i responsabili dei comprensivi scolastici che hanno avuto copia ogni volta degli avanzamenti in accorgimento del Regolamento, per poi cercare di farli assimilare che sarà poi anche il loro strumento per cercare di avere uno strumento che sia in grado di verificare ciò che accade nelle mense.

Su questo è chiaro che devo ringraziare l'inaspettata pazienza che ha avuto l'Assessore perché è esperto sotto questo punto di vista su quali sono le dinamiche e l'iter dell'ufficio stesso per cercare di farlo assimilare questo tipo di Regolamento.

È un Regolamento per certi aspetti uno dei primi in Italia, sicuramente sarà il primo in Italia, il sottoscritto quando ha cercato di imbastire la prima bozza e parliamo di febbraio 2015 non ha trovato nessuna copia su altri Comuni che ipotizzassero una sub Commissione così come l'abbiamo strutturata noi.

Ma proprio nel 2015 sono andato a ricercare tutti i verbali delle Commissioni e anche la Delibera n. 213 che istruiva la I Commissione comunale del servizio di refezione, mi sono accorto che dal 2002 poi a seguire nel 2005 tutte le consiliature che sono succedute hanno

Segue n. 298

cercato di fare lo sforzo per creare la possibilità fattiva di un riscontro delle capacità anche di controllo, mancava l'ultimo anello che è l'anello che veniva attribuito al genitore che portava i figli ad usufruire della mensa.

Quindi lo sforzo c'è stato e c'è stato anche negli anni passati, io mi sono sentito coinvolto da questa cosa cercando di trovare un indirizzo preciso per arrivare all'ultimo anello.

Ma devo anche ammettere che se non fosse stato anche per voi, se non fosse stato per la tenacia dell'Assessore onestamente non si sarebbe arrivato a nulla perché è stato talmente tanto articolato che ha dovuto ammettere, è giusto che adesso l'ammetto pubblicamente, non sarei arrivato a centrare l'obiettivo che abbiamo centrato oggi. Grazie ancora a tutti.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Paolo. Non ci sono interventi? Chiede la parola il Consigliere Maurizio Costa, prego Presidente della VI Commissione.

COSTA:

Grazie Presidente della parola. Volevo ringraziare l'Assessore perché forse non si ricorda che io sono il Presidente della Commissione... (Intervento f.m.) non è un problema.

Volevo ringraziare Alessandro Marzoli che mi ha definito uomo naif, io mi definirei un po' astratto perché...

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Costa mi sembra che l'abbia fatto.

COSTA:

No, no non si preoccupi... (Intervento f.m.) scusi ma il Presidente della Commissione chi è? Quante Commissioni abbiamo fatto sul Regolamento? (Intervento f.m.) va bè allora vuol dire che non sono neanche obbligato a votarlo visto che stai a fare un casino.

Non fa niente grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Costa siccome sono il Presidente del Consiglio Comunale lo faccio io, come Presidente del Consiglio Comunale la ringrazio, ringrazio tutti, siamo tutti stanchi.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la fase della discussione passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo la proposta di deliberazione, votiamo per appello nominale. Prego Consiglieri.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale la proposta di delibera di cui all'oggetto e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti	22
votanti	21
favorevoli	21 (Aceto,Argenio,D'Arcangelo,De Lio,Di Biase,Di Iorio,Di Paolo M.,Di Pasquale,D'Ingiullo,Ferrara,Fusilli,Marino,Marzoli,Melideo,Micomomaco Rapposelli,Rispoli,Russo,Vitale,Zappalorto e il Sindaco)
Astenuti	1 (Costa)

Subito dopo il Presidente pone a votazione per alzata di mano la immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata all'unanimità dei 22 presenti e votanti.

Pertanto la delibera approvata è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la bozza di Regolamento allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che la proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per la mensa scolastica" è stata esaminata da parte della IV e dalla VI Commissione Consiliare;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 2000;

Visto il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio di Pubblica Istruzione e Asili Nido, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., allegato al presente atto;

Ravvisato che non è necessario che sulla proposta della presente deliberazione il Dirigente del Servizio Finanziario apponga il visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in quanto non vi sono spese derivanti dall'approvazione della presente delibera;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 7, del citato T.U. n. 267/2000, che testualmente recita:

«**Art. 7 - Regolamenti.**

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»

Segue n. 298

presenti	22
votanti	21
favorevoli	21 (Aceto,Argenio,D'Arcangelo,De Lio,Di Biase,Di Iorio,Di Paolo M.,Di Pasquale,D'Ingiullo,Ferrara,Fusilli,Marino,Marzoli,Melideo,Micomomaco Rapposelli,Rispoli,Russo,Vitale,Zappalorto e il Sindaco)
Astenuti	1 (Costa)

Subito dopo il Presidente pone a votazione per alzata di mano la immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata all'unanimità dei 22 presenti e votanti.

Pertanto la delibera approvata è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la bozza di Regolamento allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Dato atto che la proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per la mensa scolastica" è stata esaminata da parte della IV e dalla VI Commissione Consiliare;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 2000;

Visto il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio di Pubblica Istruzione e Asili Nido, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., allegato al presente atto;

Ravvisato che non è necessario che sulla proposta della presente deliberazione il Dirigente del Servizio Finanziario apponga il visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in quanto non vi sono spese derivanti dall'approvazione della presente delibera;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 7, del citato T.U. n. 267/2000, che testualmente recita:

«Art. 7 - Regolamenti.

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»

Segue n. 298

Visto il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge Regionale n.78/1978 "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio";

Visto lo statuto comunale;

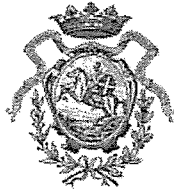
Visti gli esiti delle votazioni;

DELIBERA

1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il «**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MENSA SCOLASTICA**» che si compone di n. 27 articoli e che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante della presente proposta;

2) di dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs al fine di consentire l'adozione delle procedure attuative del regolamento.



298

COMUNE DI CHIETI

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: *Approvazione del Regolamento comunale per la mensa scolastica.*

Parere previsto dall'art.49 comma 1 D.Lgs. n.267/2000

Il sottoscritto Dott. Alfredo Angelucci, nella sua qualità di Dirigente del II Settore ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs. n.267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Chieti, 3/07/2017

Firma


IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
(Dott. Alfredo Angelucci)

298

COMUNE DI CHIETI

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA

MENSA SCOLASTICA

INDICE**TITOLO I****CONTENUTI E FINALITA' DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA****ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO****ART. 2 – FINALITA'****ART. 3 – DESTINATARI DEL SERVIZIO****ART. 4 – GESTIONE DEL SERVIZIO****ART. 5 – OGGETTO DELLA GESTIONE****ART. 6 – FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO****ART. 7 – CONTROLLI****ART. 8 – COMMISSIONE MENSA****ART. 9 – COMPOSIZIONE COMMISSIONE MENSA****ART. 10 – NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA****ART. 11 – DURATA DELL' INCARICO DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA****ART. 12 – COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA****ART. 13 – MODALITA' DI INTERVENTO E NORME IGIENICHE****ART. 14 – ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI LOCALI****ART. 15 – REPORT DELLA COMMISSIONE MENSA****ART. 16 – SUB COMMISSIONI****ART. 17 - RAPPORTI TRA IL COMUNE ED IL GESTORE DEL SERVIZIO****TITOLO II****EROGAZIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA****ART. 18 – ELABORAZIONE MENU'****ART. 19 – APPROVVIGIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI****ART. 20 – PREPARAZIONE PASTI, DISTRIBUZIONE E SOMMINISTRAZIONE****TITOLO III****UTENZA****ART. 21 – ACCESSO AL SERVIZIO****ART. 22 – MODALITA' DELL'ACCESSO**

ART. 23 – RILEVAZIONE DELLE PRESENZE

ART. 24 – TARIFFE

ART. 25 – PAGAMENTO

ART. 26 – MOROSITA'

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

ART. 28 – ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

TITOLO I**CONTENUTI E FINALITA' DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA****ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Mensa Scolastica nelle Scuole Statali dell'infanzia e della primaria del territorio comunale, dove il Servizio è istituito e funzionante; disciplina i rapporti degli Organi Istituzionali con la Dirigenza Scolastica, l'utenza, il Gestore del Servizio e l'Azienda Sanitaria Locale.

ART. 2 – FINALITA'

Il Servizio Mensa Scolastica è un Servizio Pubblico a domanda individuale; esso è finalizzato a integrare il tempo del pasto nel tempo scuola in quanto momento educativo e socializzante che favorisce la frequenza, l'integrazione al Sistema Scolastico e l'educazione alimentare.

Per conseguire le finalità connesse all'educazione alimentare, il Servizio, attraverso gli organi preposti, dovrà prestare attenzione nella predisposizione dei menù, alla tipologia degli alimenti, alla loro composizione nutritiva, alla relazione tra alimentazione e dispendio energetico, alla relazione tra dieta e stile di vita, alla correzione di eventuali errori alimentari al fine di evitare situazioni di squilibrio nei piccoli fruitori.

ART. 3 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono ammessi ad usufruire del Servizio Mensa Scolastica:

- a) Gli alunni delle Scuole Statali, d'Infanzia e Primarie frequentanti le strutture scolastiche dove è funzionante il Servizio Mensa Scolastica;
- b) I docenti delle suindicate Scuole, impegnati nelle attività di vigilanza educativa che consumino il pasto insieme agli alunni, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 18 Novembre 1993 in applicazione dell'art. 17 del Decreto Legge 18 Gennaio 1993 n°8 convertito nella Legge 19 Marzo 1993 n°68 (personale docente addetto al turno pomeridiano);
- c) Eventuali altri utenti qualora siano in possesso di espresse autorizzazioni alla fruizione del Servizio concesse in base a Regolamenti, normative vigenti.

ART. 4 – GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio Mensa Scolastica è gestito in Appalto da soggetto esterno all'Amministrazione Comunale mediante affidamento ad una Ditta specializzata nella ristorazione scolastica, con impiego di

proprio personale in regola con quanto disposto dalle vigenti leggi sanitarie e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

298

ART. 5 – OGGETTO DELLA GESTIONE

Il Servizio Mensa Scolastica ha per oggetto la somministrazione di pasti consistenti in pranzo per gli utenti iscritti al Servizio di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Il Servizio Mensa Scolastica comprende inoltre tutte le attività di corredo alla somministrazione dei pasti, vale a dire:

Acquisto delle derrate alimentari;

Preparazione dei cibi;

Porzionamento dei pasti;

Veicolazione dei pasti presso le sedi degli istituti scolastici;

Scodellamento dei pasti;

Sparecchiatura dei tavoli dei refettori;

Pulizia e disinfezione dei tavoli del refettorio e delle cucine;

Smaltimento degli eventuali avanzi;

Pulizia e riordino delle stoviglie.

Oltre alle suindicate attività, il Soggetto Gestore deve provvedere a tutte le incombenze previste dalle vigenti leggi sanitarie sulla sicurezza in materia.

ART. 6 – FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

All'espletamento delle funzioni amministrative connesse al funzionamento del Servizio Mensa e al controllo della gestione è preposto il Settore Pubblica Istruzione del Comune con l'impiego del personale comunale di ruolo addetto.

Le attività svolte dall'Ufficio per garantire il funzionamento del Servizio Mensa sono:

- a) Istruttoria delle pratiche amministrative per l'attivazione del Servizio;
- b) Cura e predisposizione della documentazione per l'iscrizione al servizio;
- c) Gestione della modulistica per l'utenza;
- d) Gestione dell'archivio degli utenti;
- e) Raccolta e registrazione delle presenze degli utenti;
- f) Rilascio dei buoni pasto mensa a seguito di presentazione di attestazione di avvenuto pagamento;
- g) Controllo e registrazione dei pagamenti effettuati;
- h) Controllo delle eventuali posizioni di morosità nei pagamenti da parte degli utenti;
- i) Gestione della fatturazione della Ditta Appaltatrice;

- j) Tenuta dei rapporti con l'Ufficio Tecnico comunale laddove sia previsto dal bando e/o dal capitolato di appalto, ai fini dell'espletamento dei relativi compiti dei LLPP.
- k) Elaborazione, in accordo con la A.S.L., dei menù estivi ed invernali, normali e speciali, per tutte le mense.
- l) Svolgimento di ogni altra eventuale attività preliminare, connessa o derivata da quelle in dettaglio descritte.

Le attività comprese dalla lettera d) alla lettera h) possono essere concesse in affidamento laddove si reputi opportuno per garantire la migliore gestione ed organizzazione del servizio.

ART. 7 – CONTROLLI

Le attività svolte per effettuare i controlli sulla qualità del Servizio erogato sono le seguenti:

1. Controllo sulla qualità e quantità dei pasti serviti;
2. Controllo sull'applicazione delle norme igieniche nei locali adibiti a cucina, refettori e dispense;
3. Controllo delle materie prime acquistate;
4. Controllo sulla corretta applicazione da parte del soggetto gestore di quanto contenuto nel

Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 8 – COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è un organismo consultivo e di controllo, di supporto all'Assessorato alla Pubblica Istruzione e al Dirigente Scolastico.

La Commissione Mensa partecipa al funzionamento della ristorazione scolastica; può richiedere informazioni, contribuire con proposte ed iniziative volte a rendere effettive le finalità del servizio stesso di cui all'art. 2 comma 1 del presente Regolamento ed evidenziare eventuali problematiche e/o disservizi.

La Commissione Mensa si riunisce su iniziativa dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione tramite l'Ufficio comunale preposto; su richiesta degli Organismi Scolastici (Dirigente Scolastico – Consiglio di Circolo), dietro richiesta di un componente della stessa, di un gruppo consiliare o delle singole sub-commissioni di cui all'art. 16, in ogni caso mediante istanza da far pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione.

Le riunioni della Commissione mensa sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Le convocazioni delle riunioni devono essere inoltrate, da parte dell'Ufficio P.I. ai componenti almeno 5 giorni prima della data stabilita, a mezzo e-mail o altra forma di comunicazione idonea.

Eventuali ispezioni congiunte sono concertate con i componenti della Commissione almeno 24 ore

prima della stessa, a mezzo e-mail o con qualsiasi altra forma di comunicazione idonea.

ART. 9 – COMPOSIZIONE COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è composta dai rappresentanti dei genitori e dei docenti eletti in seno ai rispettivi Consigli di Circolo in ragione di:

Un genitore dei bambini iscritti al Servizio, per ciascun Istituto Comprensivo presente sul territorio;

Un insegnante per ciascun Istituto Comprensivo presente sul territorio;

Per ciascun componente titolare può essere indicato un supplente.

Sono membri di diritto della Commissione Mensa:

- 1) Il Sindaco o suo delegato, con funzioni di presidente della Commissione;
- 2) N.2 Consiglieri eletti tra quelli di maggioranza ed 1 eletto tra quelli di minoranza;
- 3) Responsabile del Settore P.I.;
- 4) Rappresentante della ditta aggiudicataria dell'appalto;
- 5) I Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi;

La partecipazione alla Commissione Mensa è totalmente gratuita e non è previsto alcun emolumento e/o rimborso.

Alle riunioni della Commissione partecipa un dipendente del Comune di Chieti, con qualifica non inferiore alla C, con funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 10 – NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Istituto Comprensivo nomina il rappresentante dei genitori, il rappresentante dei docenti ed i relativi supplenti, i cui nominativi devono essere prontamente comunicati all'Ufficio Pubblica Istruzione, per il relativo accreditamento presso la Ditta Appaltatrice del Servizio.

Il Consiglio Comunale, entro l'inizio dell'anno scolastico corrispondente con l'entrata in vigore del presente Regolamento, nomina, tramite elezione, i 3 Consiglieri membri della Commissione e i 3 supplenti.

I Consiglieri comunali restano in carica per tutta la durata del mandato consiliare.

Sono incompatibili con la nomina a membro della Commissione quei soggetti in conflitto di interessi con l'azienda fornitrice del servizio.

Le cause di incompatibilità, da chiunque segnalate, saranno valutate a maggioranza dal Consiglio Comunale che deciderà in merito, con eventuale immediata sostituzione.

ART. 11 – DURATA DELL' INCARICO DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE MENSA

I componenti della Commissione Mensa nominati annualmente, possono essere riconfermati nell'incarico per una sola volta.

ART. 12 – COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione ha compiti consultivi e di controllo.

Permane in capo all'Amministrazione Comunale ogni ruolo decisionale in merito al funzionamento, all'organizzazione e alla gestione del Servizio.

Alla Commissione Mensa è riconosciuto il potere di accedere alle mense scolastiche e quindi ai singoli refettori e locali degli istituti scolastici, all'interno dei quali viene erogato il servizio ed al Centro o ai Centri di Cottura, al fine di valutare la rispondenza quantitativa e qualitativa dei menù predisposti dal competente Servizio A.S.L. per le Scuole Statali del territorio comunale.

Al fine di rendere concreto ed effettivo il ruolo riconosciuto alla Commissione Mensa, la stessa potrà svolgere anche i seguenti compiti:

- a) Vigilare sul rispetto, da parte del Gestore del Servizio, del Capitolato di appalto con riferimento alla tipologia dei cibi somministrati;
- b) Studiare le eventuali problematiche connesse al Servizio;
- c) Richiedere informazioni;
- d) Collaborare alle attività di controllo del Servizio di competenza degli Organi Comunali ivi comprese quelle attinenti la gestione del personale e la dotazione strumentale dell'azienda appaltatrice;
- e) Elaborare proposte migliorative dell'organizzazione e della gestione del Servizio;
- f) Elaborare proposte per rendere efficace il Programma di Educazione Alimentare quale integrazione e supporto all'attività educativa e didattica della Scuola;
- g) Compilare il modulo per l'effettuazione del controllo il cui schema è allegato al presente Regolamento;
- h) Evidenziare eventuali problematiche e/o disservizi;
- i) Collaborare con altri soggetti quali, ad esempio, il Direttore del Servizio di Igiene ed Alimentazione e Nutrizione della locale e competente ASL (o soggetto da questi delegato); il Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale della locale e competente ASL (o soggetto da questi delegato); il Coordinatore delle attività di controllo per la Regione Abruzzo e Molise dell'Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale (ICEA); Nutrizionisti della Clinica Pediatrica della ASL e dell'Università D'Annunzio, Facoltà di Scienze dell'Alimentazione;
- j) Facoltà di audire Associazioni legalmente riconosciute operanti nel settore della ristorazione ed in particolare in quello delle mense scolastiche.

ART. 13 – MODALITA' DI INTERVENTO E NORME IGIENICHE

Per realizzare i compiti di cui all'art. 12, i membri della Commissione Mensa possono accedere al centro di cottura, ai refettori ed ai locali annessi secondo quanto disposto dal sistema di autocontrollo di cui al D.Lgs. 155/97.

I membri della Commissione Mensa, nello svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti ad indossare copricapo contenente la capigliatura e guanti monouso, forniti dall'Azienda Appaltatrice del Servizio di Refezione Scolastica en negli accessi al centro di cottura, anche un grembiule chiaro, sempre fornito dall'azienda appaltatrice.

Al fine di non interferire nella normale attività lavorativa degli addetti al Servizio di produzione e distribuzione dei pasti, la presenza dei membri della Commissione Mensa sarà consentita per un massimo di un'ora nei plessi scolastici e per un massimo di due ore consecutive presso il centro di cottura. In entrambi i casi (sia che si tratti di istituzioni scolastiche sia del Centro di Cottura)il personale preposto al controllo non ha facoltà di muovere rilievi al personale alle dipendenze della Ditta ed è tenuto a non ostacolare il regolare svolgimento del servizio. Il personale della Ditta non deve interferire sulle procedure di controllo effettuate dalla Commissione Mensa .

La Commissione Mensa potrà accedere ai locali descritti dall'art. 12 comma 3 su istanza da far pervenire all'Ufficio P.I. e previa comunicazione al solo Dirigente Scolastico qualora la verifica avvenga nei plessi e in ogni caso,per una sola volta al mese.

ART. 14 – ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI LOCALI

Al fine di non interferire nel momento didattico del pranzo, i componenti la Commissione Mensa potranno degustare i cibi in spazi distinti e separati rispetto a quelli in cui vengono consumati i pasti da parte degli alunni, usando stoviglie a perdere fornite dal personale della cucina.

Gli stessi potranno degustare i campioni del pasto del giorno anche presso i centri di cottura utilizzati dall'impresa aggiudicataria del Servizio.

La Commissione Mensa può visitare i locali di stoccaggio e conservazione degli alimenti, assistere alla preparazione ed alla cottura, alle operazioni di confezionamento e carico per verificare la rispondenza con il capitolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 155/97.

ART. 15 – REPORT DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa formalizza le visite eseguite mediante la compilazione del modulo allegato al presente Regolamento (**Allegato n. 1**).

Copia del documento dovrà pervenire, entro 48 ore dall'accesso, all'Ufficio Pubblica Istruzione e ai Dirigenti Scolastici delle Scuole interessate per le opportune valutazioni ed eventuali interventi.

ART.16 – SUB-COMMISSIONI

Presso ogni Istituto Scolastico in cui è presente il Servizio Mensa è istituita una sub-commissione composta da 3 membri, di cui 1 docente designato dal Dirigente di riferimento e da 2 genitori eletti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola scuola in cui si eroga il servizio mensa, entro l'inizio dell'anno scolastico.

I nominativi dei membri di ciascuna sub-commissione devono essere prontamente comunicati all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Chieti per il relativo accreditamento presso la Ditta Appaltatrice del Servizio, entro il giorno 10 novembre di ciascun anno.

Sono incompatibili con la nomina a membro della sub commissione quei soggetti in palese conflitto di interessi con l'azienda fornitrice del servizio.

Le cause di incompatibilità, da chiunque segnalate, saranno valutate dal relativo Dirigente Scolastico.

I membri della sub commissione eletti tra i genitori degli alunni non potranno ricoprire tale ruolo per più di una volta e restano in carica per un intero anno scolastico.

La sub-commissione si riunisce ed effettua i controlli alla presenza del membro docente e di almeno 1 dei due genitori rappresentanti degli stessi.

Le sub-commissioni hanno la funzione di creare un collegamento diretto e costante tra l'utenza, intesa come le famiglie degli alunni, la Commissione Mensa e l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

Ogni singola sub-commissione ha il compito di verificare le modalità di erogazione del servizio nell'ambito dell'Istituto scolastico di riferimento e quindi ha la facoltà di accedere ai locali all'interno dei quali vengono serviti i pasti, la facoltà di assaggiare le pietanze servite e di verificarne la rispondenza rispetto a quanto previsto dal Capitolato di appalto.

Per l'accesso all'interno dei locali i membri di ogni sub-commissione devono indossare un copricapo contenente la capigliatura e guanti monouso forniti dall'Azienda appaltatrice del Servizio di Refezione Scolastica.

Per l'eventuale assaggio delle pietanze, i membri delle sub-commissioni devono servirsi di apposite stoviglie a perdere fornite dal gestore del servizio e in ogni caso, le operazioni di assaggio devono avvenire al di fuori dei locali adibiti al consumo da parte degli alunni.

Gli accessi ai locali degli Istituti scolastici, al fine di effettuare i controlli, possono avvenire per un massimo di una volta nell'arco di ciascun mese, previa comunicazione al Dirigente Scolastico da inoltrare almeno 24 ore prima dell'accesso.

In ogni caso, durante le operazioni di controllo, i membri della sub-commissione non possono manipolare le pietanze servite.

Il personale preposto al controllo non ha facoltà di muovere rilievi al personale alle dipendenze della Ditta ed è tenuto a non ostacolare il regolare svolgimento del servizio. Il personale della Ditta non deve interferire sulle procedure di controllo effettuate dalle Sub-Commissioni .

All'esito delle attività di controllo, i membri delle sub-commissioni devono redigere verbale delle operazioni svolte e compilare il modulo di raccolta dei dati, allegato al presente Regolamento, da consegnare all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Chieti entro le 48 ore successive al controllo.

ART. 17 – RAPPORTI TRA IL COMUNE E IL GESTORE DEL SERVIZIO

I rapporti tra il Comune e il Gestore del Servizio sono disciplinati dall'apposito Contratto di Appalto e per quanto riguarda le modalità gestionali ed operative, dal Capitolato Speciale d'Appalto.

TITOLO II

EROGAZIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

ART. 18 – ELABORAZIONE MENU'

I menù serviti nelle mense scolastiche vengono predisposti da personale medico specializzato della Clinica Pediatrica del SS. Annunziata di Chieti, secondo principi di una sana e completa alimentazione, secondo le linee guida dettate dalle normative statali e regionali.

Il menù giornaliero prevede un pasto completo composto da: un primo piatto, un secondo, un contorno, un frutto di stagione, pane, acqua minerale imbottigliata, solo ove situazioni accertate non consentissero l'utilizzo dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale.

I menù sono diversificati, oltre che per ragioni dietetiche e nutrizionali, anche per motivi di gradevolezza, appetibilità e variabilità, con cadenza settimanale e stagionale (invernale/estiva).

Il Gestore del Servizio dovrà ovviamente rispettare oltre che le grammature e le modalità di preparazione ed alimenti previsti dal Capitolato d'Appalto, anche le specifiche tecniche relative alle tabelle merceologiche delle derrate alimentari, anch'esse indicate nel Capitolato.

In presenza di particolari e documentate esigenze di ordine culturale, etico, religioso e medico, dovranno essere predisposte adeguate diete speciali.

Eventuali variazioni e/o inversioni del menù giornaliero potranno essere consentite previa autorizzazione del Servizio P.I. soltanto per impreviste ed inderogabili necessità della Ditta, opportunamente documentate.

ART. 19 – APPROVVIGIONAMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI

I prodotti alimentari, utilizzati per la preparazione dei pasti, dovranno possedere le caratteristiche merceologiche e delle schede tecniche riportate nelle tabelle del Capitolato.

Per la preparazione dei pasti dovranno essere preferibilmente utilizzati prodotti alimentari di produzione locale e sperimentata l'introduzione di prodotti biologici, anch'essi preferibilmente di origine e produzione locale.

ART. 20 – PREPARAZIONE PASTI, DISTRIBUZIONE E SOMMINISTRAZIONE

La preparazione dei pasti dovrà essere effettuata presso il Centro di Cottura in disponibilità della Ditta affidataria del Servizio, secondo le disposizioni e le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene alimentare. I pasti preparati e confezionati saranno trasportati, consegnati e distribuiti nei plessi scolastici indicati dall'Ente.

TITOLO III**UTENZA****ART. 21 – ACCESSO AL SERVIZIO**

La Mensa Scolastica è un Servizio a domanda individuale ai sensi dell'art. 112 e 113 bis. T.U.E.L.

ART. 22 – MODALITA' DELL'ACCESSO

Al Servizio Mensa scolastica si accede annualmente mediante presentazione di istanza all'Ente, da parte di uno dei due genitori o da altri soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, compilata su apposito modulo di domanda debitamente sottoscritto e presentato entro la data stabilita dall'Ufficio P.I..

La modulistica afferente l'iscrizione potrà essere ritirata presso lo sportello Pubblica Istruzione o scaricata dal sito istituzionale del Comune di Chieti, www.comune.chieti.gov.it – Settore Pubblica Istruzione- Modulistica.

ART. 23 – RILEVAZIONE DELLE PRESENZE

La fruizione dei pasti dovrà essere rilevata quotidianamente come da Capitolato Speciale d'Appalto e comunicata al Gestore del servizio e all'Ufficio Pubblica Istruzione.

ART. 24 – TARIFFE

A fronte della richiesta del Servizio Mensa Scolastica, l'utente dovrà versare, a seconda della fascia di reddito, la tariffa stabilita dall'Ente. Ai soli fini della determinazione della tariffa agevolata da

applicare dovrà essere prodotta unitamente, alla domanda di iscrizione , dichiarazione sostitutiva unica (certificazione ISEE – in applicazione della nuova disciplina in materia, ai sensi del D.P.C.M. n.159/2013). Per eventuali agevolazioni si richiama l'impianto tariffario in vigore per l'anno di riferimento.

ART. 25 – PAGAMENTO

Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità indicate dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

ART. 26 – MOROSITA'

All'utente che non abbia adempiuto al pagamento delle somme dovute per la fruizione del Servizio Mensa Scolastica dovrà essere inviata ingiunzione di pagamento, da parte del soggetto affidatario della riscossione notificata a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento.

L'ingiunzione di pagamento rappresenta titolo esecutivo di diritto (art. 229 D.Lgs. n.57 del 19/02/1998) che legittima l'Ente a recuperare i crediti sollecitati e non riscossi a mezzo iscrizione a ruolo coattivo con le modalità stabilite dal vigente Regolamento delle Entrate.

Qualora l'utente non abbia provveduto, entro il 30 giugno e comunque prima dell'inizio di un nuovo Anno Scolastico, al pagamento delle somme dovute per l'anno scolastico trascorso, l'Ufficio Pubblica Istruzione valuterà, visti i motivi di mancato adempimento, di procedere all' eventuale rifiuto dell' iscrizione per il nuovo anno scolastico.

La mancata eventuale iscrizione al Servizio dovrà essere comunicata al Dirigente Scolastico della Scuola interessata per i provvedimenti connessi.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento fa riferimento a quanto stabilito dalle Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, vigenti in tema di Servizi Pubblici, fa espresso riferimento a quanto stabilito dall'art. 112 del T.U.E.L., fa riferimento alle normative vigenti in materia di Igiene e Sicurezza dei Servizi Pubblici, si uniforma all'Attività Regolamentare del Comune di Chieti, si ispira ai principi fondamentali del vigente Statuto del Comune di Chieti.

COMUNE DI CHIETI

298

CONTROLLO EFFETTUATO DALLA:

COMMISSIONE MENSA
COMPOSTA DAI SIGG.RI _____

SUB COMMISSIONE

PRESSO:

SCUOLA INFANZIA /PRIMARIA /SEC.INFER. _____

CENTRO COTTURA

DATA _____

ORA _____

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

► ISTITUZIONE SCOLASTICA

(n.pasti ordinati):

alunni n. _____, di cui n. _____ diete speciali, **docenti** n. _____

- STATO IGIENICO LOCALI ,ATTREZZATURE,UTENSILI :

sufficiente

buono

ottimo

-DOTAZIONE ORGANICA (n. complessivo personale scodellatore presente al momento della rilevazione): n. _____

- STATO IGIENICO DEL PERSONALE ADDETTO:

sufficiente

buono

ottimo

- STATO IGIENICO DELL' ABBIGLIAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO:

sufficiente

buono

ottimo

- UTILIZZO CAMICE:

SI

NO

- UTILIZZO GUANTI MONOUSO :

SI

NO

- UTILIZZO COPRICAPO :

SI

NO

- CARTELLINO IDENTIFICATIVO:

SI

NO

- PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE ADDETTO:

- sufficiente
- buono
- ottimo

- CORRISPONDENZA TRA IL NUMERO DELLE DIETE SPECIALI PERSONALIZZATE ORDINATE E QUELLE CONSEGNATE:

- SI
- NO

- STATO IGIENICO DEGLI AUTOMEZZI ADIBITI AL TRASPORTO PASTI:

- sufficiente
- buono
- ottimo

- PROFESSIONALITA' PERSONALE ADDETTO :

- sufficiente
- buono
- ottimo

- CARTELLINO IDENTIFICATIVO: SI NO

- NEL CORSO DEL CONTROLLO SONO STATI ASSAGGIATI GLI ALIMENTI E LE PREPARAZIONI :

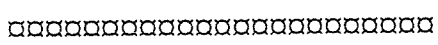
- SI
- NO

(dall'assaggio è emerso che : _____

NOTE/OSSERVAZIONI: _____

DATA _____

FIRME



► CENTRO COTTURA

-STATO IGIENICO DEI LOCALI, ATTREZZATURE, UTENSILI, MACCHINARI, CELLE FRIGORIFERE ETC.:

- sufficiente
- buono
- ottimo

- DOTAZIONE ORGANICA (n. complessivo personale presente al momento della rilevazione): n. _____

- STATO IGIENICO DEL PERSONALE ADDETTO:

sufficiente buono ottimo

- STATO IGIENICO DELL'ABBIGLIAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO:

sufficiente buono ottimo

- UTILIZZO MASCHERINE MONOUSO SI NO

- UTILIZZO CAMICE: SI NO

- UTILIZZO GUANTI MONOUSO : SI NO

- UTILIZZO COPRICAPO : SI NO

- CARTELLINO IDENTIFICATIVO: SI NO

- PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE ADDETTO:

sufficiente buono ottimo

- CONFORMITA' DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE:

SI NO

- CONFORMITA' NELLA CONSERVAZIONE/STOCCAGGIO DEGLI ALIMENTI:

SI NO

- CONFORMITA' IN TUTTE LE OPERAZIONI DI PREPARAZIONE E COTTURA PASTI:

SI NO

- CONFORMITA' IN TUTTE LE OPERAZIONI DI PREPARAZIONE E COTTURA DIETE SPECIALI PERSONALIZZATE:

SI NO

- CONFORMITA' IN TUTTE LE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO ED ETI CHETTATURA DIETE SPECIALI E NON:

SI NO

- CONFORMITA' NELLE MODALITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE LOCALI ED ATTREZZATURE:

SI NO

- NEL CORSO DEL CONTROLLO SONO STATI ASSAGGIATI GLI ALIMENTI E LE PREPARAZIONI:

SI NO

(dall'assaggio è emerso che : _____

NOTE/OSSERVAZIONI: _____

DATA _____

FIRME

Il presente allegato potrà essere modificato dall'ufficio Pubblica Istruzione

Firmati all'originale

Il Presidente
f.to Aceto

Il Segretario Generale
f.to Labbadia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi: dal 12 al 25 settembre 2017.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 12 settembre 2017



Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia